

La sottoscrizione per la stampa comunista

Pesaro al 110% Melfi al 105%

La graduatoria dei versamenti effettuati dalle Federazioni

La sezione amministrativa della Direzione del Partito ha comunicato che, alle ore 12 di ieri, la sottoscrizione per «L'Unità» e la stampa comunista ha raggiunto la somma di lire 469.145.580.

Table with columns for location, amount, and percentage. Includes entries for Pesaro, Melfi, Modena, etc.

Alla vigilia della ripresa politica

Si sviluppa nel centro sinistra la polemica sull'energia

la polemica sull'energia

Anche la «Voce Repubblicana» attacca Saragat per la sua tesi sulle centrali nucleari

Finisce oggi la lunga vacanza di ferragosto che ha chiuso i battenti di Montecitorio e Palazzo Madama e segnato una pausa nella vita politica di fronte ad una di quelle marionnette dei leader socialdemocratici che, all'interno dello schieramento di centro sinistra, tentano di rafforzare il potere di contrattazione del suo partito, in attesa questa volta dei colloqui di ottobre.

Per quanto riguarda l'attività dei partiti la prima importante riunione che si prevede è quella del Comitato Centrale del PSI che si terrà alla fine della prima settimana di settembre, e che sarà preceduta dalle riunioni delle due correnti autonomiste e della sinistra nel corso delle quali verranno messi a punto i rispettivi documenti congressuali. Per quanto riguarda la DC, il terzo convegno ideologico di S. Pellegrino viene confermato per i giorni dal 12 al 16 settembre. Ad esso parteciperanno tutti i maggiori dirigenti della DC.

Il fondo domenicale dello Avanti!, oggi, è firmato dallo Piacentini, che esamina le prospettive della ripresa politica autunnale. «Il congresso socialista d'ottobre», scrive Piacentini, «è l'avvenimento dominante per l'importanza delle sue scelte, e per le conseguenze che in ogni caso determinerà per il momento in cui si avvicinerà. Piacentini passa quindi ad un esame assai rapido dei principali problemi su piano interno ed internazionale, sottolineando tra l'altro la necessità e la importanza di una azione politica italiana nel quadro della «probabile vittoria della distensione, nonostante le molte resistenze all'interno dei singoli campi».

Alto Adige Nuovi attentati in Valle Aurina



BOLZANO. — Sentinelle di guardia sulla linea Bolzano-Merano

L'ottimismo «facile» di chi aveva dedotto dalla relativa tranquillità delle ultime ventiquattr'ore che i piani degli attentatori neozionisti fossero stati spezzati dalla mobilitazione di massa delle forze di polizia, è andato in frantumi questa notte nel momento in cui una mano criminale ha di nuovo acceso una miccia in Alto Adige.

L'esplosione è avvenuta ancora una volta in valle Aurina, nella stessa zona cioè dove nei giorni scorsi sono state attaccate prima la caserma dei carabinieri di Campo Tures e poi la caserma della Guardia di Finanza di Lutago. Come è noto ancora nella stessa zona erano state fatte saltare altre potenti cariche di dinamite e gli attentatori si erano poi spostati fin nella periferia della stessa Bolzano, Setteciata per ogni dove la Val d'Aurina — che è una laterale della Pusteria — niente era rimasto nella rete delle forze armate impegnate nella sorveglianza e nelle indagini, se non un bracciere (il contadino Stefano Graf di Caminata di Vices) cui si sono dovute riaprire subito le porte della prigione previa denuncia per violazione della legge sulla caccia.

L'attentato della notte scorsa avvenuto verso le due, i dinamitardi hanno preso di mira questa volta i tralicci di una linea elettrica della «Indel» presso villa Ottone. Usando la tecnica ormai tradizionale essi hanno posto alla base di quattro piloni praticati quattro potenti cariche di esplosivo tra delle quali una esplose mentre la quarta faceva cilecca per un guasto al dispositivo di accensione. I tralicci minati sorgono in un prato in leggera pendenza, ai confini d'una fitta bosaglia. Due di essi sono stati nettamente tagliati alla base e sono stati sbalzati in aria.

Diecimila firme a Reggio Emilia per il disarmo della polizia

Nonostante il clima di ferie, continua impegnata in tutti i circoli della Federazione Giovanile Comunista Reggina la attività per la raccolta delle firme per la petizione del disarmo della polizia, promossa dalla FGCI in campo nazionale.

Presentato alla Camera

Progetto del PCI per aiutare i contadini colpiti dal maltempo

L'agitazione in corso nelle campagne per scendere dalla spalla i pubblici poteri ed ottenere aiuti adeguati a favore delle aziende colpite dalle grandinate e dai recenti nubifragi, ha segnato un punto al suo attivo con l'avvenuta presentazione della proposta di legge n. 210 di iniziativa degli onorevoli Micali, Sereni, Rognoni, Bo ed altri per la richiesta di provvidenze a favore delle aziende agricole danneggiate dal maltempo.

L'esperienza del passato

Agli artt. 4-6 della proposta di legge si ricordano gli «interventi» — danneggiati dall'esenzione dal pagamento del canone ed ai mezzadri e coloni quote supplementari di riparto, mentre l'art. 5 stabilisce a favore della categoria più colpita dai danni — i coltivatori diretti — particolari condizioni di favore (la differenza della legge n. 739) quali il diritto di precedenza e la «cumulabilità» dei contributi in conto capitali con i prestiti a tasso agevolato. Le spese previste per un primo intervento, secondo le norme proposte, si fanno presumibilmente ammontare a 12 miliardi.

Una proposta di legge

Tale preciso scopo del progetto di legge viene sottolineato nella relazione che lo precede là dove — in riferimento all'esigenza di «assicurare socialmente e permanentemente l'azienda coltivatrice contro le decurtazioni straordinarie del reddito derivanti da calamità naturali ed avversità atmosferiche» — si afferma che «una simile esigenza sentita da tempo da tutto il mondo contadino ancora indotta sin dal 1° agosto 1958 i deputati Longo, Gatto Vincenzo ed altri a presentare alla Camera apposita organica proposta di legge (n. 204) per la istituzione di un «Fondo di solidarietà nazionale contro le calamità naturali». La proposta, che non ha avuto trazione nella passata, sarà ripre-

IN BREVE

Treviso: premio «Giorgione»

La commissione giudeocratica del premio di pittura «Giorgione» per il «paesaggio veneto», riunita nei giorni scorsi a Castelnuovo Veneto, ha attentamente esaminato le 1567 opere presentate da parte di 498 artisti italiani e stranieri. La giuria presieduta da Diego Valeri, Ugo Fasolo, Giuseppe Mazzotti e Andrea Zanzotto — ha deciso di ammettere alla mostra annessa al premio 170 pittori, con un complesso di 248 opere.

Castellammare: due navi traghetto

La «Navalmecanica» di Castellammare di Stabia ha vinto la gara per la costruzione di due navi traghetto da 5000 tonnellate che saranno adibite a una linea giornaliera fra Catania e Salerno. I due traghetti, commessi da armatori siciliani, potranno trasportare autotreni e macchine di grossa e media cilindrata e intensificheranno i collegamenti fra la Sicilia e il continente, specie durante la campagna agraria, alleggerendo così l'intenso traffico ferroviario e favorendo il sollecito inoltro dei prodotti siciliani sui mercati del Nord.

Rimini: collegamento aereo

E' stata istituita una linea aerea settimanale Roma-Rimini. La linea collegherà senza scali intermedi le due città (partenza da Roma ogni venerdì alle 17,05 e partenza da Rimini ogni domenica alle 23,00).

Città del Vaticano: le date del Concilio

Da autorevoli fonti vaticane si apprende che la seconda sessione del Concilio ecumenico - Vaticano II - l'inizio della quale è fissato per il 29 settembre — si concluderà (secondo le previsioni) il 4 dicembre.

Palermo: i lavori dell'assemblea regionale

L'attività politica in Sicilia riprenderà martedì con la seduta dell'Assemblea regionale dedicata all'elezione del presidente della regione e della giunta di governo. Come è noto l'on. Giuseppe D'Angelo e la giunta di centro-sinistra si sono dimessi dopo che la notte del 31 luglio, l'Assemblea ha bocciato a maggioranza il disegno di legge sull'esercizio provvisorio del bilancio.

Bagheria: in crisi il «centro-sinistra»

In seguito al ritiro dalla maggioranza dei consiglieri del PSI, la giunta comunale di centro-sinistra di Bagheria ha rassegnato le dimissioni.

Roma: conferenza del traffico

La XX Conferenza del traffico e della circolazione, che si terrà a Stresa dal 26 al 29 settembre prossimo, sarà articolata sui temi principali: a) Le regioni e la rete stradale; b) Ordine e disciplina degli incidenti ed organizzazione della sicurezza stradale.

Relatore del primo tema sarà il prof. Giuseppe Grosio, Presidente della Provincia di Torino e Presidente dell'Università delle Province d'Italia.

Il concorso polifonico «Guido d'Arezzo»

L'XI concorso polifonico internazionale «Guido d'Arezzo», promosso dall'Associazione Amici della Musica di Arezzo, si aprirà giovedì prossimo 22 agosto al teatro Petrarca.

Delegazione dell'ANPI a Capodistria

E' giunta ieri a Capodistria una delegazione dell'ANPI, composta da rappresentanti delle province di Bologna, Torino, Cuneo, Alessandria e dell'Oltrepò Po Pavese. La delegazione è composta dalle associazioni combattentistiche della Jugoslavia, si terrà nel paese fino al 31 agosto, visitando numerose località della Slovenia. Essa avrà anche numerosi incontri con rappresentanti politici locali. La delegazione è guidata dal sindaco di San Giorgio di Piano, Arturo Gorupi.

Fiera campionaria di Pordenone

Sabato prossimo sarà inaugurata a Pordenone la 17.ma Fiera campionaria Friuli-Venezia Giulia. Saranno presenti parlamentari, autorità e esponenti del mondo economico della regione. La Fiera rimarrà aperta sino a tutto l'8 settembre.

Castelgandolfo

Paolo VI ricorda papa Roncalli

Ieri nel palazzo pontificio di Castelgandolfo, Paolo VI ha ricordato lo scorporamento di un busto marmoreo di Giovanni XXIII offerto dal personale addetto alla residenza estiva del papa.

Lo conferma l'EZI

Licenziamento di 5.000 zolfatari della Sicilia

MESSINA. 17. Il senatore democristiano Heros Cuzari, presidente dell'Ente zolfi italiani, ha tenuto oggi una conferenza stampa, in una sala della Fiera, per comunicare ai giornalisti che il compito preminente che l'EZI oggi si propone di realizzare è il licenziamento di 5 mila zolfatari e, in via subordinata, il loro successivo reinserimento in altre attività produttive.

Il nubifragio su Garda

Distretto in 5' il lavoro di un anno

Il nubifragio abbattutosi su Garda la sera del 12 scorso è durato poco più di cinque minuti, ma le sue conseguenze sono state gravissime. Danni ingenti si sono registrati nel centro abitato e nelle sue immediate adiacenze. Il vento ha fatto strage di tegole e di vetri. Ha spazzato via come foglie secche centinaia di tende, ha divelto pali.